

FORMULA 035

RICHIESTA AI GESTORI DELLE BANCHE DATI DELLE INFORMAZIONI SUI BENI DA PIGNORARE (155-QUINQUIES DISP. ATT. C.P.C.)

RICHIESTA DI INFORMAZIONI *EX ART. 155-QUINQUIES DISP. ATT. C.P.C.*

Spett.le [gestore della banca dati],

..... agli effetti del presente atto rappresentato e difeso – come da procura in calce a questa richiesta [oppure, all'istanza avanzata al Presidente del Tribunale] [oppure, all'atto di precetto di cui *infra*] – dall'Avv. (codice fiscale, fax, posta elettronica ordinaria, posta elettronica certificata) ed elettivamente domiciliato presso la di lui persona e nel di lui studio in, via

PREMESSO CHE

[in via provvisoria, sino a quando l'anagrafe tributaria, incluso l'archivio dei rapporti finanziari, e le banche dati degli enti previdenziali, non saranno inserite nell'elenco pubblicato sul portale dei servizi telematici]

– il richiedente è creditore di [debitore], codice fiscale, residente [oppure avente domicilio / oppure avente dimora / oppure con sede] in in forza di titolo esecutivo costituito da

– su istanza del richiedente, con provvedimento in data, il Presidente [oppure: il Giudice delegato dal Presidente] del Tribunale di, ai sensi dell'art. 155-*quinquies*, comma 2, disp. att., ha autorizzato lo scrivente creditore a rivolgersi ai gestori delle banche dati individuate dall'art. 492-*bis* c.p.c. e, in particolare, ai gestori:

- dell'anagrafe tributaria, compreso l'archivio dei rapporti finanziari
- delle banche dati degli enti previdenziali e, segnatamente, dell'INPS [oppure, Cassa Forense, Cassa di previdenza dei consulenti del lavoro, Cassa di previdenza dei dottori commercialisti, Cassa di previdenza dei geometri, Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, ENASARCO, ENPAF, ENPAM, FASI, INARCASSA, INPGI, ecc.]

per l'acquisizione di tutte le informazioni rilevanti per l'individuazione di cose e crediti da sottoporre ad esecuzione, comprese quelle relative ai rapporti intrattenuti dal debitore con istituti di credito e datori di lavoro o committenti

[oppure, in alternativa, quando le strutture tecnologiche necessarie a consentire l'accesso diretto da parte dell'ufficiale giudiziario non sono funzionanti]

– il richiedente è creditore di [debitore], codice fiscale, residente [oppure avente domicilio / oppure avente dimora / oppure con sede] in in forza di titolo esecutivo costituito da

– su istanza del richiedente, con provvedimento in data, il Presidente [oppure: il Giudice delegato dal Presidente] del Tribunale di ha disposto che l'ufficiale giudiziario acceda mediante collegamento telematico diretto alle banche dati delle pubbliche amministrazioni individuate dall'art. 492-*bis* c.p.c. e a quelle inserite nell'elenco pubblicato sul portale dei servizi telematici e in particolare:

- all'anagrafe tributaria, compreso l'archivio dei rapporti finanziari
- alle banche dati degli enti previdenziali e, segnatamente, dell'INPS [oppure, Cassa Forense, Cassa di previdenza dei consulenti del lavoro, Cassa di previdenza dei dottori commercialisti,

Cassa di previdenza dei geometri, Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, ENASARCO, ENPAF, ENPAM, FASI, INARCASSA, INPGI, ecc.]

• [eventuali ulteriori banche dati]

per l'acquisizione di tutte le informazioni rilevanti per l'individuazione di cose e crediti da sottoporre ad esecuzione, comprese quelle relative ai rapporti intrattenuti dal debitore con istituti di credito e datori di lavoro o committenti

– tuttavia, l'accesso diretto da parte dell'ufficiale giudiziario a tali banche dati non è attualmente possibile, in quanto le strutture tecnologiche necessarie a consentirlo non sono funzionanti, come comprovato dall'attestazione del dirigente dell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti presso il Tribunale di

CHIEDE

che – come previsto dall'art. 155-*quinquies* disp. att. c.p.c. – vengano fornite le informazioni rilevanti per l'individuazione di cose e crediti di [debitore] da sottoporre ad esecuzione, comprese quelle relative ai rapporti intrattenuti dal debitore con istituti di credito e datori di lavoro o committenti

DIFFIDA

codesta Amministrazione ad evadere la richiesta entro il termine di 30 giorni (prescritto dagli artt. 25, comma 4, l. 7.8.90, n. 241 e 328, comma 2, c.p.) dalla sua ricezione

ALLEGA

1. copia autentica del provvedimento di autorizzazione *ex art. 492-bis*, comma 1, c.p.c.;
2. [eventualmente] copia dell'atto contenente la procura rilasciata a questo difensore;
3. [quando le strutture tecnologiche necessarie a consentire l'accesso diretto da parte dell'ufficiale giudiziario non sono funzionanti] attestazione in data del dirigente dell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti presso il Tribunale dicomprovante che le strutture tecnologiche, necessarie a consentire l'accesso diretto da parte dell'ufficiale giudiziario alle banche dati non sono funzionanti;
4. [eventualmente, se richiesto] modello F23 [oppure, contrassegno sostitutivo delle marche da bollo] di attestazione del versamento dei tributi speciali erariali che – come indicato nella Tabella "A" allegata al d.p.r. 26.10.1972, n. 648 e successive modificazioni ed integrazioni e chiarito nella circolare del 28.7.97, n. 213 emanata dal Ministero delle Finanze – sono dovuti per la ricerca, visura ed il rilascio copie di documenti, ancorché non collegati all'esercizio del diritto di accesso.
....., li

Avv.